

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Caselle, 28.05.2010

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI
Procura della Repubblica: 887/08 ANCNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

All' **Dott. Vito Riggio**

Presidente dell'E.N.A.C.

Ente Nazionale Aviazione Civile

Viale Castro Pretorio, 118

00185 - ROMA

Oggetto:

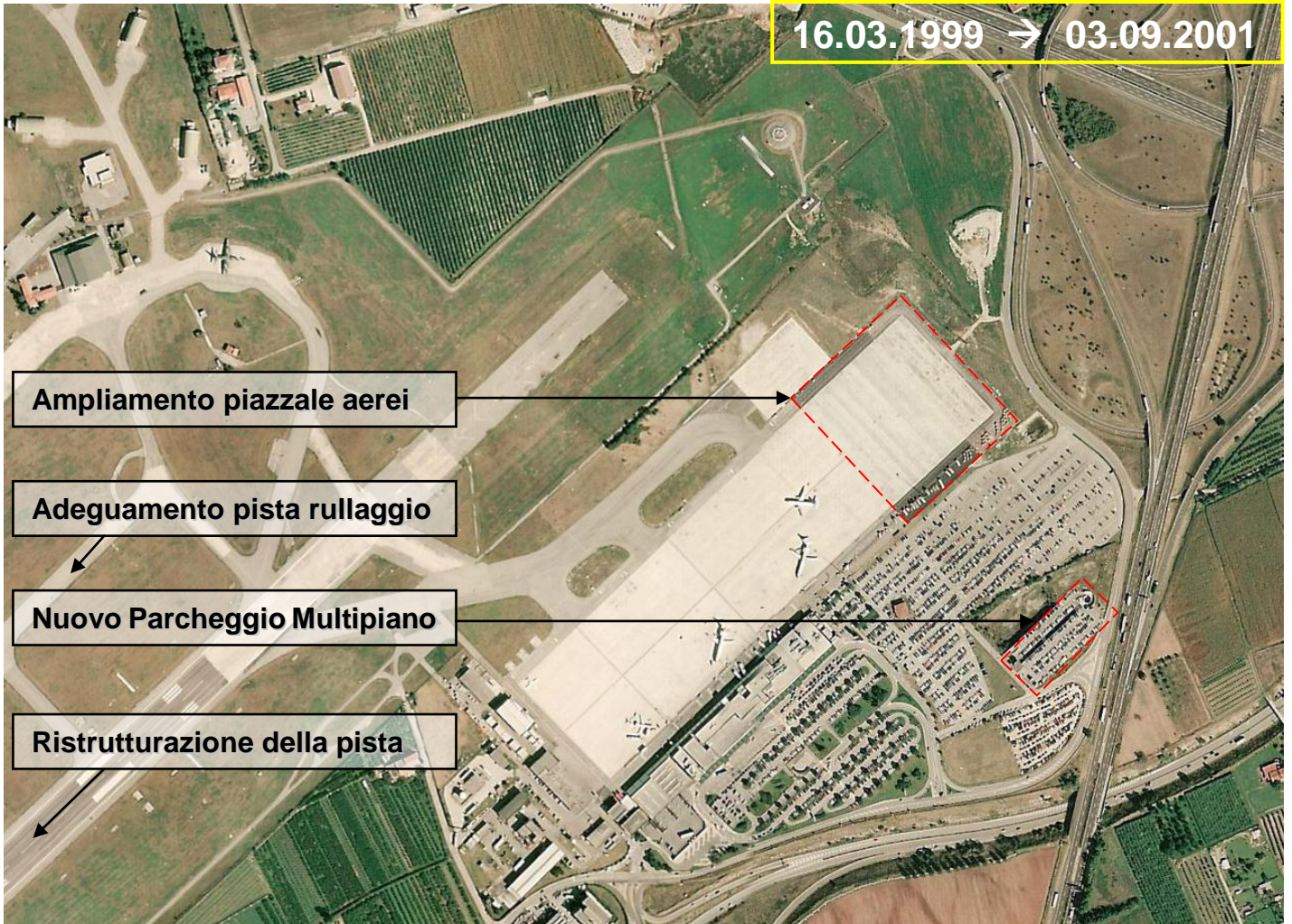
Richiesta intervento RISOLUTIVO sulle Violazioni alla V.I.A. dell'Aeroporto di Verona

Sulle Violazioni alla “Direttiva V.I.A.” e “Direttiva V.A.S.” dell'Aeroporto Catullo di Verona, il sottoscritto aveva interessato la Commissione Europea Ambiente che aveva aperto la Pratica **EU-PILOT 240/08/ENVI**, ma nonostante le segnalazioni e l'analisi fotografica della situazione dell'Aeroporto nel: 1999, 2001, 2003, 2004 e 2007, forse da Bruxelles (causa “la lontananza”) avrebbero difficoltà a leggere le foto e vedere delle **“modifiche sostanziali”**.

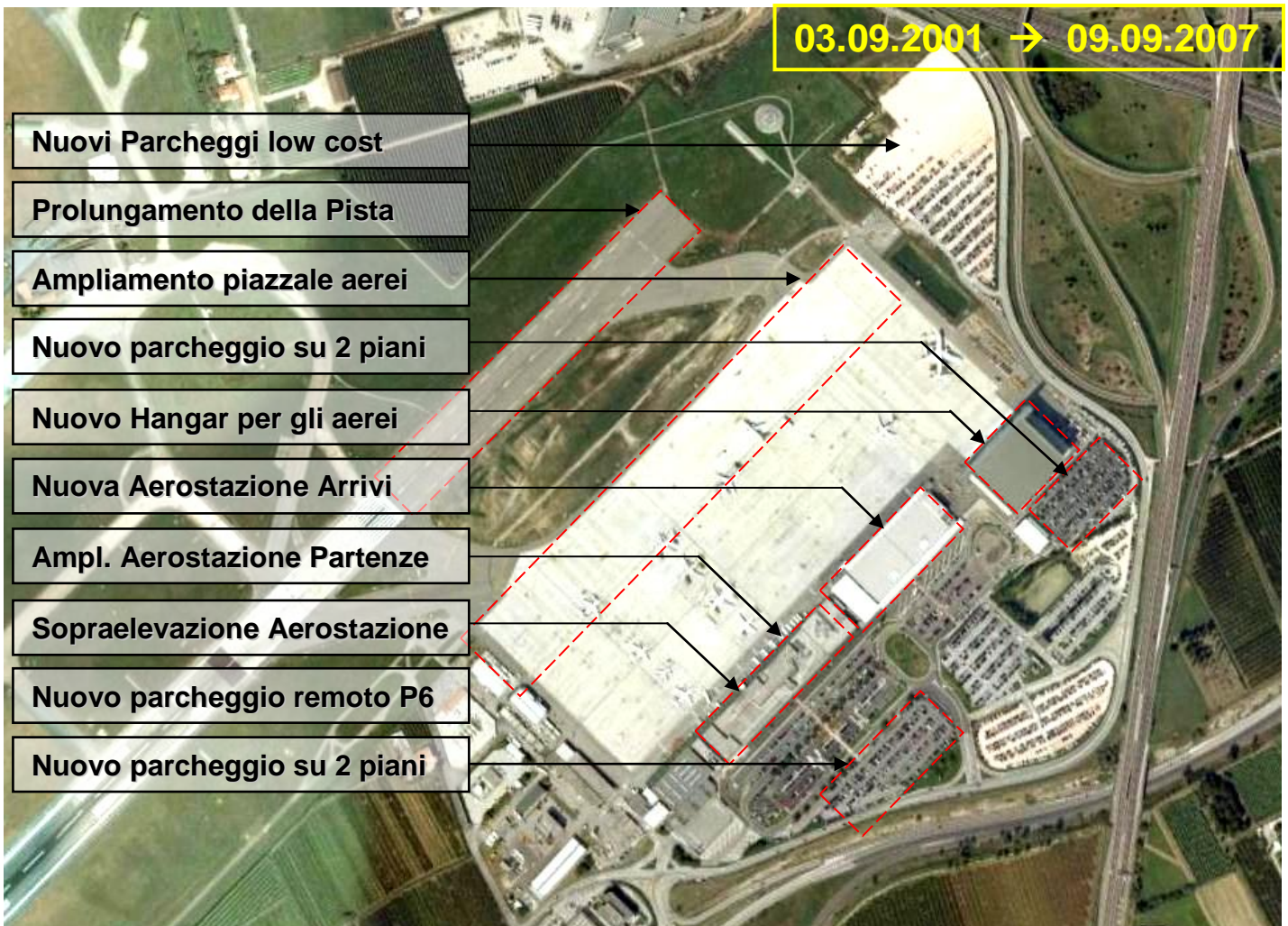
Eppure non dovrebbe essere difficile comprendere che dal **16 marzo 1999**, da quando l'Aeroporto di Verona è stato chiuso per tre mesi per lavori di potenziamento della pista, qualche **modifica sostanziale** in questi ultimi 11 anni presso detto aeroporto... ci sarebbe anche stata e che poi... tutto questo sia avvenuto **senza alcuna sottoposizione alla Valutazione di Impatto Ambientale**, (V.I.A.) credo che **sia da evidenziare** dato che per tutto questo (vedi sotto) **non è stato speso UN EURO** per opere di **mitigazione-compensazione-risanamento-restauro ambientale**.



16.03.1999 → 03.09.2001



03.09.2001 → 09.09.2007



Il 13 gennaio 2010 dopo aver ricevuto una lettera dalla Commissione Europa ed aver letto il sottostante paragrafo, il 15 Gennaio 2010 (due giorni dopo) il sottoscritto, ha immediatamente scritto al Presidente dell'Aeroporto, alla Procura della Repubblica e alla Commissione Europea una lettera (ancora oggi, dopo 4 mesi, senza risposta) avente questo oggetto: Aeroporto "Valerio Catullo". Richiesta Perizia Asseverata (giurata) per tutto quanto è stato realizzato dall'Aeroporto Valerio Catullo, dal 13 Marzo 1999 ad oggi il cui testo viene riprodotto:

In data 13 Gennaio 2010 dalla Commissione Europea Ambiente, in merito a *il quanto e il come*, realizzato, potenziato e/o modificato all'Aeroporto Catullo di Verona (Dossier: Eu-Pilot 240/08/ENVI) dal 13 Marzo 1999 ad oggi, ho ricevuto una lettera, con la quale mi si comunica e mi si evidenzia quanto sotto riprodotto:

Da un esame approfondito delle informazioni raccolte, unitamente alla pur voluminosa documentazione da Lei trasmessa a questi servizi, non è possibile a questi servizi giungere alla conclusione che le modifiche o estensioni controverse fossero suscettibili di *notevoli ripercussioni sull'ambiente*, tali da rendere obbligatorio uno *screening* ai sensi della direttiva VIA, e pertanto non è possibile contestare la valutazione operata dalle autorità nazionali competenti. Le statistiche relative al traffico aereo, passeggeri e merci, nel periodo considerato, come pure le informazioni relative all'utilizzo del suolo, desunte dalle immagini aeree portate alla nostra attenzione, non sono sufficienti a dimostrare inequivocabilmente una relazione causa-effetto tra le modifiche o estensioni autorizzate nel periodo considerato e l'incremento del traffico aereo e dell'utilizzo del suolo.

E' evidente che da Bruxelles, *diversamente di noi abitanti residenti a Caselle*, la Commissione ha difficoltà a comprendere se le modifiche, le estensioni e/o i potenziamenti come realizzate all'Aeroporto di Verona, possano aver creato notevoli ripercussioni sull'ambiente e dato che le informazioni trasmesse alla Commissione da parte delle Autorità Italiane (Aeroporto, ENAC e Ministero Ambiente), a mio avviso, sono state carenti, sia nella forma che nella sostanza, ed in considerazione di questa "*parziale informazione*" trasmessa, credo che sia assolutamente necessario che l'Aeroporto Valerio Catullo riveda ed integri le informazioni come queste... trasmesse alla Commissione Europea, che sarebbero come elencate in questa sottostante tabella:

ELENCO LAVORI E AUTORIZZAZIONI			
AUTORIZZAZIONE		DESCRIZIONE LAVORI	NOTE
DATA	ENTE		
01-lug-99	ENAC	Ampliamento Palazzina Scalo Merci	
14-mar-01	ENAC	opere di riqualifica e adeguamento operativo della pista di volo e del piazzale di sosta aeromobili riqualifica dei raccordi YE realizzazione della bretella di raccordo T1	area in consegna provvisoria da AMI ad ENAC il 08.01.2002
20-mar-01	conferenza servizi	hangar per ricovero e manutenzione aeromobili	
14-ott-02	conferenza servizi	Aerostazione arrivi	
28-apr-03	Comune di Sommacampagna	P3 fast park (1° stralcio)	struttura modulare metallica prefabbricata ad un piano
17-giu-03	Comune di Sommacampagna	P3 fast park (2° stralcio)	
30-mar-04	Comune Villafranca di Verona	P2 fast park	struttura modulare metallica prefabbricata ad un piano
20-apr-04	ENAC	P2 fast park	
27-mag-04	ENAC		
22-giu-04	Comune di Sommacampagna	Deposito carburanti Tarnoil	direttamente a Tarnoil
10-ott-06	Comune di Sommacampagna	edificio autonoleggiatori	
25-mar-08	conferenza servizi	trasformazione terminal partenze e interventi di sistemazione di aree aeroportuali	(parcheggio low cost, box prefabbricato ad uso spogliatoio e uffici, fendostruttura)

Tutto ciò premesso si chiede che la Società Valerio Catullo SpA invii alla Commissione Europea (indirizzo come sopra) una più dettagliata relazione che possa avere il valore di una perizia asseverata (giurata) in modo che per la Commissione stessa sia inequivocabilmente possibile il poter accertare l'esatta situazione dal 19.3.1999

In particolare si chiede alla Catullo SpA di integrare e di specificare meglio quanto come sotto elencato:

Ampliamento Palazzina Scalo Merci

Si chiede:

Dimensioni delle strutture prima e dopo l'ampliamento, specificando anche aumento capacità di conferimento merci, ecc

Opere di riqualifica e adeguamento operativo della pista di volo e del piazzale di sosta aeromobili - riqualifica dei raccordi Y E - realizzazione della bretella di raccordo T1.

Si chiede:

Descrizione dettagliata delle opere di riqualifica e adeguamento della pista di volo.

Descrizione della superficie del piazzale di sosta prima dell'ampliamento sul lato verso Nord Est e dimensione totale dopo l'ampliamento con la descrizione del numero delle piazzole di sosta aeromobili, prima e dopo.

Descrizione delle riqualifiche operate sul raccordo "F".

Descrizione dettagliata delle riqualifiche operate sulla Pista di Rullaggio "T"

Descrizione delle modifiche alle rotte di decollo a seguito del potenziamento della Pista di Rullaggio.

Descrizione della necessità di realizzazione del raccordo "K".

Descrizione totale delle opere realizzate compreso il prolungamento pista di decollo detta "RWY 22".

Hangar per il ricovero e manutenzione aeromobili.

Si chiede: _____ Descrizione delle motivazioni del perché detto immobile è stato costruito a 50 m. dall'Autostrada e non a 60 m. come era stato autorizzato.

Aerostazione arrivi

Si chiede: _____ Descrizione delle opere realizzate anche su più piani al fine di poter aumentare la capacità dei passeggeri.

P3 fast park (1° stralcio)

Si chiede: _____ Descrizione dettagliata con superficie e della differenza del numero dei posti auto prima e dopo.

P3 fast park (2° stralcio)

Si chiede: _____ Descrizione dettagliata con superficie e della differenza del numero dei posti auto prima e dopo.

P2 fast park

Si chiede: _____ Descrizione dettagliata con superficie e della differenza del numero dei posti auto prima e dopo.

P3 fast park

Si chiede: _____ Descrizione dettagliata con superficie e della differenza del numero dei posti auto prima e dopo.

Deposito carburanti Tamoil

Si chiede: _____ Descrivere le motivazioni per cui si è operato su questo deposito (esempio aumento consumo carburante)

Edificio autonoleggiatori

Si chiede: _____ Descrivere quanto qui è stato realizzato e quantificare i parcheggi destinate a questa attività.

Trasformazione terminal partenze e interventi di sistemazione di aree aeroportuali - (parcheggio low cost - box pre-fabbricato ad uso spogliatoi e uffici - tenso struttura).

Si chiede: _____ Descrizione completa e dettagliata di tutte queste opere ed interventi come sopra definiti ed in particolare: Descrizione degli ampliamenti operati nel "terminal partenze" compreso l'aumento su più piani degli uffici. Descrivere nel dettaglio quali sarebbero state tutte le "sistemazioni di aree aeroportuali". Descrivere se è stata rilasciata la concessione edilizia per i parcheggi low cost e se la situazione è stata condonata e/o sanata. Descrivere le dimensioni e l'utilizzo della cosiddetta "tenso struttura" (che potrebbe essere quella destinata al terminal partenze della Air Italy ?)

Dimenzianze che non sono state evidenziate nella tabella che ho ricevuto dalla Commissione Europea:

Si chiede: _____

Perché non è stato dichiarato che vi è stata la costruzione del un **NUOVO terminal arrivi**?

Perché non è stato evidenziato che nella tenso struttura vi è (o vi era) il **terminal partenze di Air Italy**.

Perché non è stato dichiarato che il piazzale sosta aeromobili è stato **quasi raddoppiato sul lato Nord Ovest**?

Perché non sono state dettagliate le eventuali **zone di sosta per gli aeromobili per il de-icing**?

Perché non sono stati elencati i lavori eseguiti al **Depuratore e ad altri servizi per potenziare l'aeroporto**?

Perché non sono stati descritti tutti i lavori eseguiti al **sistema fognario dell'aeroporto**?

Perché non è stato descritto i lavori per la nuova **Caserna della Tenenza di Finanza**?


Perché la tabella inviata alla Commissione Europea... è così **"striminzita" e poco dettagliata**?

Richiesta di Perizia Asseverata (giurata) sull'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, dal 19 Marzo 1999, ad oggi.

Tutto quanto sopra evidenziato... è solo una parte di quello che il sottoscritto, da semplice cittadino, vede e ricorda ed è per questo che credo che la Società Aeroporto Catullo debba inviare entro pochissimi giorni dal ricevimento della presente (massimo 15) una **dettagliata Perizia Asseverata** (giurata) predisposta da **Tecnico abilitato** che attesti qualsiasi attività realizzativa, o modifica di strutture e/o infrastrutture all'aeroporto, con modifiche di rotte, e descrizione di tutti gli interventi agli edifici, ai piazzali di sosta, ai raccordi e alla pista.

Ovviamente la Perizia dovrà anche contenere le opere di mitigazione, di compensazione, di risanamento e di restauro ambientale che, all'Aeroporto Valerio Catullo, sono stati realizzati in questo ultimo decennio.

Ritenendo e convinto però che la Società Aeroporto Catullo S.p.A. **non produrrà e non presenterà** nessuna Perizia Asseverata (giurata) **"a correzione-integrazione"** delle informazioni inviate alla Commissione Europea, contestualmente a questa lettera, segnalo che ho chiesto all'Amministrazione di Sommacampagna una perizia di quanto **realizzato all'Aeroporto Catullo dal 19.03.1999 a oggi**, una perizia che sicuramente sarà parziale in quanto potrà essere redatta, **solo visionando immagini satellitari**.

	
COMUNE DI SOMMACAMPAGNA Provincia di Verona	
Prof. 1763 LI, 03/02/2010	AEROPORTO VALERIO CATULLO di VERONA VILLAFRANCA S.p.A., 37060 Caselle di Sommacampagna (VR) e p.c. sig. Sandrini Beniamino
RACCOMANDATA RR	
OGGETTO: Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999	
In data 18/01/2010 n.prot. 620 e n.prot. 622 e, successivamente in data 27/01/2010 n.prot. 1271, questa Amministrazione ha ricevuto da parte del sig. Sandrini Beniamino istanza per ottenere una "perizia asseverata" che documenti tutti gli interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo" sul sedime aeroportuale ricadente nel Comune di Sommacampagna, a partire dalla data 19/03/1999.	
Poiché questo comune non è in grado di soddisfare tale richiesta, trattandosi di interventi realizzati in aree gestite direttamente da codesta società, si chiede se è Vostra intenzione produrre l'asseverazione richiesta e l'eventuale disponibilità a fornirla a questo comune.	
Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.	
Il Sindaco Gianluigi Sgarbi	

In merito alla richiesta di Perizia Asseverata anche il Sindaco del Comune di Sommacampagna (dopo aver ricevuto la mia richiesta) intervenne nel merito della richiesta sollecitando l'Aeroporto Catullo (vedi pagina precedente) ma ad oggi, al sottoscritto, non risulta che l'Aeroporto abbia... **MAI adempiuto a quanto richiesto dal Sindaco.**

Solo una Perizia Asseverata con le **responsabilità penali** di conseguenti ad una Perizia Giurata avrebbe fatto sì che alla Commissione Europea arrivassero delle informazioni, corrette, complete, precise e descrittive di quanto era stato realizzato-ampliato-modificato all'Aeroporto Catullo... dall'entrata in vigore della Direttiva V.I.A.

Ma ad oggi, l'Aeroporto Catullo, quella Perizia Asseverata non l'ha ne inviata al sottoscritto, ne inviata al Sindaco di Sommacampagna che l'aveva sollecitata e tanto meno è stata inviata alla Commissione Europea... che per le informazioni ricevute dalle autorità italiane, **NON GLI E' STATO POSSIBILE GIUNGERE ALLA CONCLUSIONE CHE LE MODIFICHE O ESTENSIONI CONTROVERSE FOSSERO SUSCETTIBILI DI NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SULL'AMBIENTE.**

EU-PILOT 240/08/ENVI - Mancanza V.I.A. - V.A.S. Aeroporto Catullo dal 18.12.2008 al 13.01.2010

Non elenco tutto il materiale documentale inviato-ricevuto dal 18 Dicembre 2008, data di comunicazione dell'apertura della pratica EU-PILOT 240/08/ENVI, fino alla data del 13 Gennaio 2010 da quando ho ricevuto l'ultima lettera dalla Commissione Europea Ambiente, in quanto detti documenti sono già stati inviati sia alla Commissione Europea che alla Procura della Repubblica, ma in questo capitolo della presente comunicazione riporto alcune delle dichiarazioni riportate nel periodo, che meritano attenzione e che ritengo sia necessario evidenziarle e ricordarle.

12.10.2005 Dalla Relazione Annuale della Corte dei Conti.

Successivamente vi è stata una nuova ripartizione di fondi residui di euro 111.554.690,21. Tale stanziamento prevede per l'aeroporto di Verona Villafranca l'importo di euro 7.746.853,49 per una via di rullaggio.

E' evidente che per potenziare la via di rullaggio dell'aeroporto Catullo sono stati spesi 7,7 milioni di euro.

13.02.2008 Risposta dal Ministero dell'Ambiente alla mia lettera del 28.01.2008 inviata anche all'Aeroporto.

In conclusione e con riferimento alle richieste ed alle segnalazioni pervenute, si ritiene, sulla base di quanto osservato, che la struttura aeroportuale in questione deve essere soggetta alla procedura di VIA nazionale.

E' evidente che per il Ministero dell'Ambiente l'Aeroporto Catullo deve essere soggetto a V.I.A. Nazionale.

01.04.2009 **da una lettera dell'E.N.A.C. inviata anche all'Aeroporto Catullo di Verona.**

È evidente che nelle more dei procedimenti di cui sopra la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico.

E' evidente che per l'ENAC l'Aeroporto Catullo senza la V.I.A. non deve incrementare il traffico aeroportuale.

05.05.2009 Delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 92 IIM, in risposta ad una interrogazione consigliere

In riferimento alla Procedura di compatibilità ambientale ed urbanistica attinente ai Piani di Sviluppo Aeroportuali, in applicazione della Direttiva comunitaria 2001/42/CE (Valutazione Ambientale Strategica), la Società di Gestione ha presentato in data 08/03/2007 alla Direzione Pianificazione Aeroportuale ENAC, il documento di stesura preliminare del Piano di Sviluppo Aeroportuale che, a partire da un'analisi dello stato attuale dello scalo veronese, si pone come obiettivo il delineare le linee guida di intervento atte a consentire il soddisfacimento della domanda di trasporto aereo a breve/medio termine (2024), ma con una visione dello sviluppo anche a lungo termine.

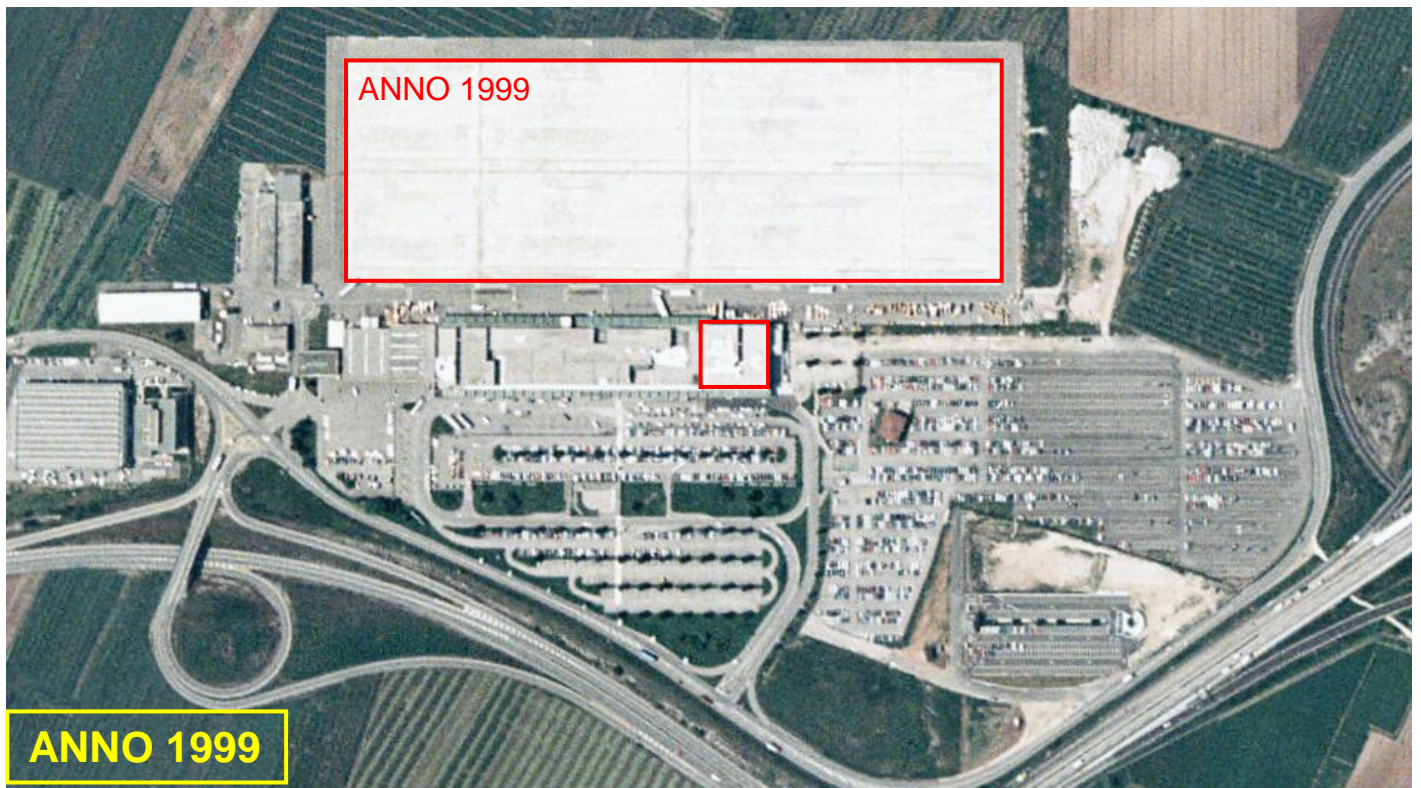
E' evidente che per la Regione Veneto il Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. (perché è un "piano", mentre i progetti vanno sottoposti a V.I.A.)

04.11.2009 dal Verbale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS

Considerato che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l'obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

E' evidente che per le opere, ampliamenti, modifiche già realizzate senza che siano mai state sottoposte a V.I.A. è impregiudicata l'obbligatorietà della normativa vigente in materia di V.I.A..

E che la situazione dell'aerostazione dell'Aeroporto Valerio Catullo sia stata modificata dopo l'anno 1999 (vedi foto allora censurate per "questioni militari") questo è evidenziato anche dalle **foto riportate nella prossima pagina?**



Se poi a questo sommiamo che dal 1999, da dopo che sono stati spesi 7,7 milioni di euro per l'adeguamento della Pista di Rullaggio, al fine di permettere che i decolli - che prima avvenivano verso sud-ovest - dopo i lavori, potessero avvenire verso e sopra la Città di Verona permettendo così un aumento dei movimenti aerei; questo fa poi capire anche la necessità di dover adottare nuove rotte di decollo per diminuire l'impatto ambientale sulla Città; costringendo, dal 2009, che appena l'aereo ha raggiunto una quota di sicurezza ed in ogni caso in prossimità della fine pista, sia d'obbligo una repentina virata a destra in modo da non sorvolare il centro Storico della Città; con la conseguenza che ora i decolli avvengono sopra i quartieri di Santa Lucia, Golosine e Borgo Roma; il tutto senza alcuna valutazione di impatto ambientale e senza alcuna opera di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Ancora oggi dopo anni, il sottoscritto si chiede, come mai le autorità pubbliche, in particolare i Sindaci dei Comuni che sono maggiormente interessati dagli impatti ambientali dell'Aeroporto Valerio Catullo, quali: Sommacampagna, Villafranca e Verona, ad oggi non si sono ancora preoccupati delle conseguenze sulla salute pubblica derivanti dalle attività dell'Aeroporto di Verona e mai si sono preoccupati di obbligare detta società aeroportuale alla sottoposizione alla V.I.A. (per i progetti) e alla V.A.S. (per i piani di sviluppo) chiedendo interventi di mitigazione?

A queste considerazioni aggiungiamo che dal 16 Marzo 1999 da quando la Società Aeroporto Catullo ha aperto al traffico aereo l'Aeroporto di Brescia-Montichiari, per quell'aeroporto ancora oggi si accumulano perdite milionarie ogni anno (5 milioni per l'ultimo anno) mentre per l'Aeroporto di Verona non viene investito UN EURO in opere a difesa della salute pubblica, nonostante sia in vigore una legge che obbligherebbe ad "accantonare il 7%" delle "spese di investimento" per opere di "mitigazione dagli impatti acustici" generati dai movimenti degli aerei.

Il sottoscritto, data l'evidenza delle opere eseguite, delle modifiche apportate alle infrastrutture e alle modifiche delle rotte di decollo, non comprende ancora oggi come la Commissione Europea, abbia potuto scrivere una frase come questa: NON E' STATO POSSIBILE GIUNGERE ALLA CONCLUSIONE CHE LE MODIFICHE O ESTENSIONI CONTROVERSE FOSSERO SUSCETTIBILI DI NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SULL'AMBIENTE.

Probabilmente, questo dipende solo e dal perché queste "modifiche o estensioni" sono percepibili solo da coloro che (alcuni dalla nascita come il sottoscritto) vivono nell'intorno dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona e quotidianamente subiscono le conseguenze del vivere in un'area fortemente inquinata senza mitigazione alcuna.

Elenco lettere inviate-ricevute per mancanza VIA-VAS dell'Aeroporto Catullo dopo il 13.01.2010

Visto che la comunicazione come ricevuta dalla Commissione Europea Ambiente il 13 Gennaio 2010 così terminava:

Di conseguenza, sulla base di tutte le informazioni raccolte, e in considerazione di tutti gli elementi testé descritti, Le comunico che i servizi della Commissione, in assenza di nuovi elementi informativi che possano indurre a una diversa conclusione, entro quattro settimane dalla data della presente, provvederanno ad archiviare la Sua denuncia. Le ricordo però che, perché tali elementi possano essere presi in considerazione e giustificare un nuovo esame da parte di questi servizi, essi debbono essere elementi nuovi, che non siano già stati sollevati in una delle Sue precedenti comunicazioni, esaustivi, e debbono essere strettamente attinenti all'oggetto della pratica, non sono ad esempio rilevanti per l'esame del caso in questione documenti relativi a procedure autorizzative seguite in altri aeroporti, per altri progetti, trasmessi a titolo di esempio.

Il sottoscritto nelle 4 settimane successive al 13.01.2010 ha provveduto ad inviare altra documentazione, **compreso i documenti dello "Scoping"** che per la Commissione Europea dovevano essere **"nuovi elementi informativi"** e che dovevano essere **"strettamente attinenti all'oggetto della pratica"** di cui evidenzio nelle seguenti segnalazioni:

15.01.2010 lettera per il Sindaco di Sommacampagna, la Commissione Europea e la Procura della Repubblica
Oggetto: Aeroporto "Valerio Catullo". Richiesta di annullamento delle autorizzazioni e ripristino di tutte le opere autorizzate in ASSENZA di V.I.A. a partire dal 14.03.1999

15.01.2010 lettera per il Sindaco di Sommacampagna, la Commissione Europea e la Procura della Repubblica
Oggetto: Aeroporto "Valerio Catullo". Richiesta Perizia Asseverata (giurata) per tutto quanto è stato realizzato dall'Aeroporto Valerio Catullo, dal 13 Marzo 1999 ad oggi

27.01.2010 lettera per il Sindaco di Sommacampagna, la Commissione Europea e la Procura della Repubblica
Oggetto: RINNOVO RICHIESTA. Aeroporto "Valerio Catullo". Richiesta di annullamento delle autorizzazioni e ripristino di tutte le opere autorizzate in ASSENZA di V.I.A. a partire dal 14.03.1999

Alla quale lettera avevo allegato i **documenti dello "Scoping" che avevo ricevuto il 26.01.2010** i quali ovviamente erano: **"nuovi elementi informativi"** - **"elementi nuovi"** - **"strettamente attinenti all'oggetto della pratica"** visto che erano documenti che avevo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente - solo il giorno prima - ed erano i seguenti:

04.11.2009 Da Ministero dell'Ambiente: al Ministro dell'Ambiente, alla Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Oggetto: Procedura preliminare ex art. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona trasmissione parere n° 370 del 30 Ottobre 2009.

13.11.2009 Da Ministero dell'Ambiente: all'**ENAC**, al Ministero dei Beni e le attività Culturali, alla Regione Veneto e al Presidente della Commissione VIA-VAS
Oggetto: Procedura preliminare ex art. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - relativamente al Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona trasmissione parere della Commissione tecnica VIA/VAS.

14.05.2009 Studio Ambientale preliminare - Piano di ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca

03.02.2010 dal Sindaco di Sommacampagna al Presidente dell'Aeroporto Valerio Catullo e p.c. al sottoscritto.
Oggetto: Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999.

05.02.2010 Dal comune di Sommacampagna... al sottoscritto
Oggetto: Rinnovo richiesta di presa visione e produzione copia su supporto informatico (CD-ROM) del Piano di Sviluppo Aeroportuale)

09.02.2010 lettera per la Direzione per la Salvaguardia Ambientale, per l'**ENAC** e per la Commissione Europea
Oggetto: Aeroporto "Valerio Catullo": Piano di ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine - Analisi e Considerazioni sugli obiettivi (errati) come proposti dal Catullo ed evidenziati nel Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S. n. 370 - 30.10.2009

05.03.2010 lettera all'ARPAV di Verona, al Presidente della Provincia di Verona, al Difensore Civico del Comune di Verona e alla Procura della Repubblica di Verona

Oggetto: Denuncia ARPAV del 19.02.2010 - Raggiunto il 36 giorno sfioramento PM10. Segnalazioni e considerazioni finalizzate, al poter riuscire ad individuare alcuni dei Responsabili

15.03.2010 lettera alla Procura della Repubblica, alla Commissione Europea e al Comune di Sommacampagna
Oggetto: Richiesta di verifica sulle procedure di "DE-ICING" dell'Aeroporto Catullo al fine di poter verificare-accertare eventuali inquinamenti della "falda freatica".

24.03.2010 lettera del Comune di Sommacampagna, al sottoscritto, alla Procura della Repubblica e alla Commissione Europea

Oggetto: Richiesta di verifica sulle procedure di "DE-ICING" dell'Aeroporto Catullo al fine di poter verificare-accertare eventuali inquinamenti della "falda freatica".

26.03.2010 lettera alla Procura della Repubblica, alla Commissione Europea, al Comune di Sommacampagna, al Sindaco di Sommacampagna e a Acque Veronesi srl

Oggetto: Risposta al Riscontro dell'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna. Richiesta di verifica sulle procedure di "DE-ICING" dell'Aeroporto Catullo al fine di poter verificare-accertare eventuali inquinamenti della "falda freatica".

26.03.2010 lettera alla Commissione Europea, al Difensore Civico del Comune di Verona e alla Procura della Repubblica

Oggetto: Segnalazioni di NUOVE "violazioni alla V.I.A." in Aeroporto e all'Interporto. Nonostante sia in corso di verifica una violazione di VIA-VAS, l'Aeroporto Catullo e l'Interporto Quadrante Europa, continuano ad ampliare Opere ed Infrastrutture.

06.04.2010 lettera alla Procura Regionale Corte dei Conti del veneto, alla Commissione Europea, alla Procura della Repubblica

Oggetto: Aeroporto Catullo - Richiesta accertamento di spreco di risorse pubbliche.

20.04.2010 lettera alla Commissione Europea, alla Procura della Repubblica e al Comune di Sommacampagna

Oggetto: Nuove Sentenze sulla VIA e VAS, applicabili all'Aeroporto e all'Interporto ?

07.05.2010 dal Difensore Civico del Comune di Verona apprendo questo:

... *"con propria lettera pervenutami in data 4 Maggio u.s. il presidente dell'Aeroporto "Valerio Catullo" mi ha reso noto che il Dipartimento per il Coordinamento delle politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che la Commissione Europea ha provveduto all'archiviazione della pratica relativa all'Aeroporto Catullo di Verona-Villafranca".*

Nonostante alla Commissione Europea Ambiente, in data **27 gennaio 2010** - **entro le 4 settimane dal 13.01.2010** - avevo inviato dei **documenti che avevo ricevuto solo il 26.01.2010** i quali ovviamente erano dei: **"nuovi elementi informativi"** - **"elementi nuovi"** - **"strettamente attinenti all'oggetto della pratica"** visto che erano documenti che avevo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente, **solo il giorno prima, ma nonostante questo**, il Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio aveva segnalato all'Aeroporto Catullo che la Commissione Europea... **aveva archiviato la pratica EU-PILOT 240/08/ENVI...** con questa motivazione:

Da un esame approfondito delle informazioni raccolte, unitamente alla pur voluminosa documentazione da Lei trasmessa a questi servizi, non è possibile a questi servizi giungere alla conclusione che le modifiche o estensioni controverse fossero suscettibili di *notevoli ripercussioni sull'ambiente*, tali da rendere obbligatorio uno *screening* ai sensi della direttiva VIA, e pertanto non è possibile contestare la valutazione operata dalle autorità nazionali competenti. Le statistiche relative al traffico aereo, passeggeri e merci, nel periodo considerato, come pure le informazioni relative all'utilizzo del suolo, desunte dalle immagini aeree portate alla nostra attenzione, non sono sufficienti a dimostrare inequivocabilmente una relazione causa-effetto tra le modifiche o estensioni autorizzate nel periodo considerato e l'incremento del traffico aereo e dell'utilizzo del suolo.

Questa lunga premessa si è resa necessaria per rappresentare quanto è successo in questi ultimi due-tre anni, ma ora si vuole evidenziare, all'E.N.A.C. - Ente Nazionale Aviazione Civile, che **altre e nuove violazioni alla V.I.A. all'Aeroporto Catullo continuano** evidenziando anche delle **errate** comunicazioni e/o informazioni come queste sono state fornite al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione V.I.A.-V.A.S. durante la procedura di "scoping" che l'Aeroporto Catullo, **ma presentate da E.N.A.C.** aveva attivato presso il Ministero dell'Ambiente.

OGGETTO: Procedura Preliminare ex art. 21 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Piano di sviluppo dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona. Trasmissione parere n. 370 del 30 ottobre 2009.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 30 ottobre 2009.

Quel parere di “Scoping”, come era stato espresso dalla Commissione V.I.A.-V.A.S. il 30.10.2009 era relativo allo “Studio Ambientale Preliminare” del “Piano di Ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine” dell’Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca, che essendo un programma avrebbe dovuto, dopo sottoposizione di V.A.S. essere attuato in tre fasi da sottoporre a V.I.A., tre fasi che sono rappresentate nelle seguenti immagini:

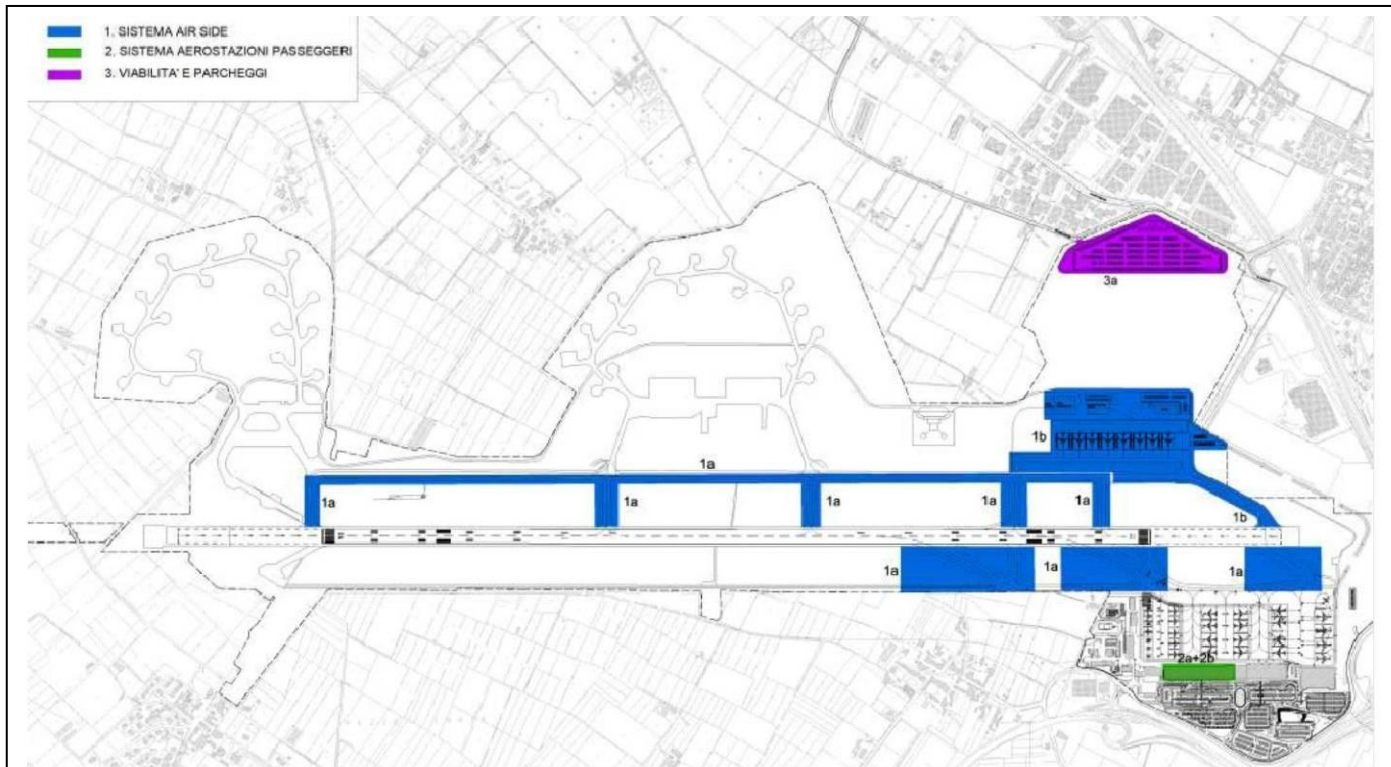


Figura 2.3 – Interventi previsti (fase 1)

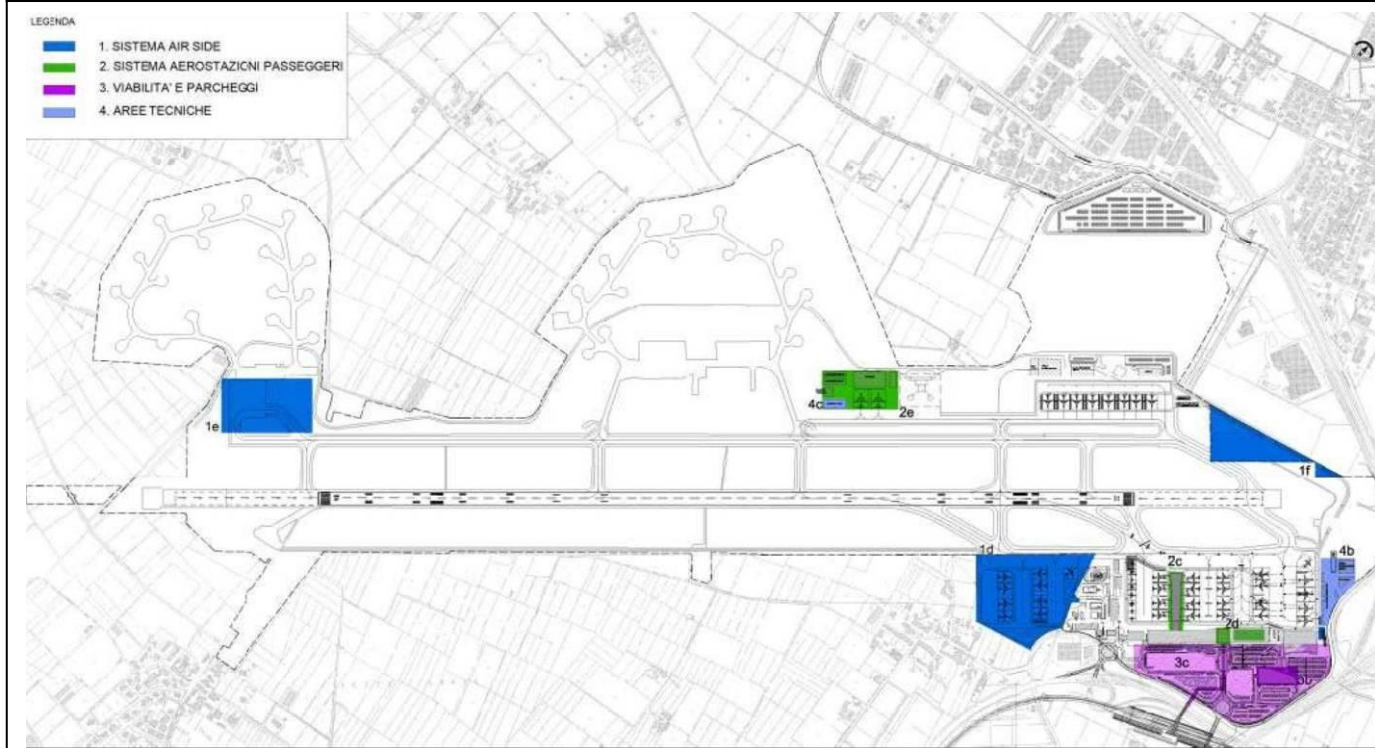


Figura 2.4 – Interventi previsti (fase 2)

Prima di riportare l’immagine della “fase 3”, ricordo che la durata di un Decreto di Compatibilità Ambientale è stato stabilito essere di 5 anni, se entro i 5 anni le opere esaminate non sono state eseguite, deve essere reiterata la sottoposizione alla V.I.A. ed è pertanto evidente che un Piano di Sviluppo che si articola in 3 fasi e in 3 scenari:

- | | | |
|------------|--------|----------------------------------|
| Figura 2.3 | Fase 1 | Scenario 60.000 movimenti |
| Figura 2.4 | Fase 2 | Scenario 70.000 movimenti |
| Figura 2.5 | Fase 3 | Scenario 82.000 movimenti |

Ricordando che ad oggi l’Aeroporto Catullo non raggiunge i 40.000 movimenti all’anno, non può che essere ricordato che il Piano di Sviluppo, prima va sottoposto a V.A.S. e poi se approvata la V.A.S. i tre scenari dovranno essere sottoposti a V.I.A. sempre e qualora la V.A.S. abbia approvato i tre scenari, o due scenari o solo un scenario.

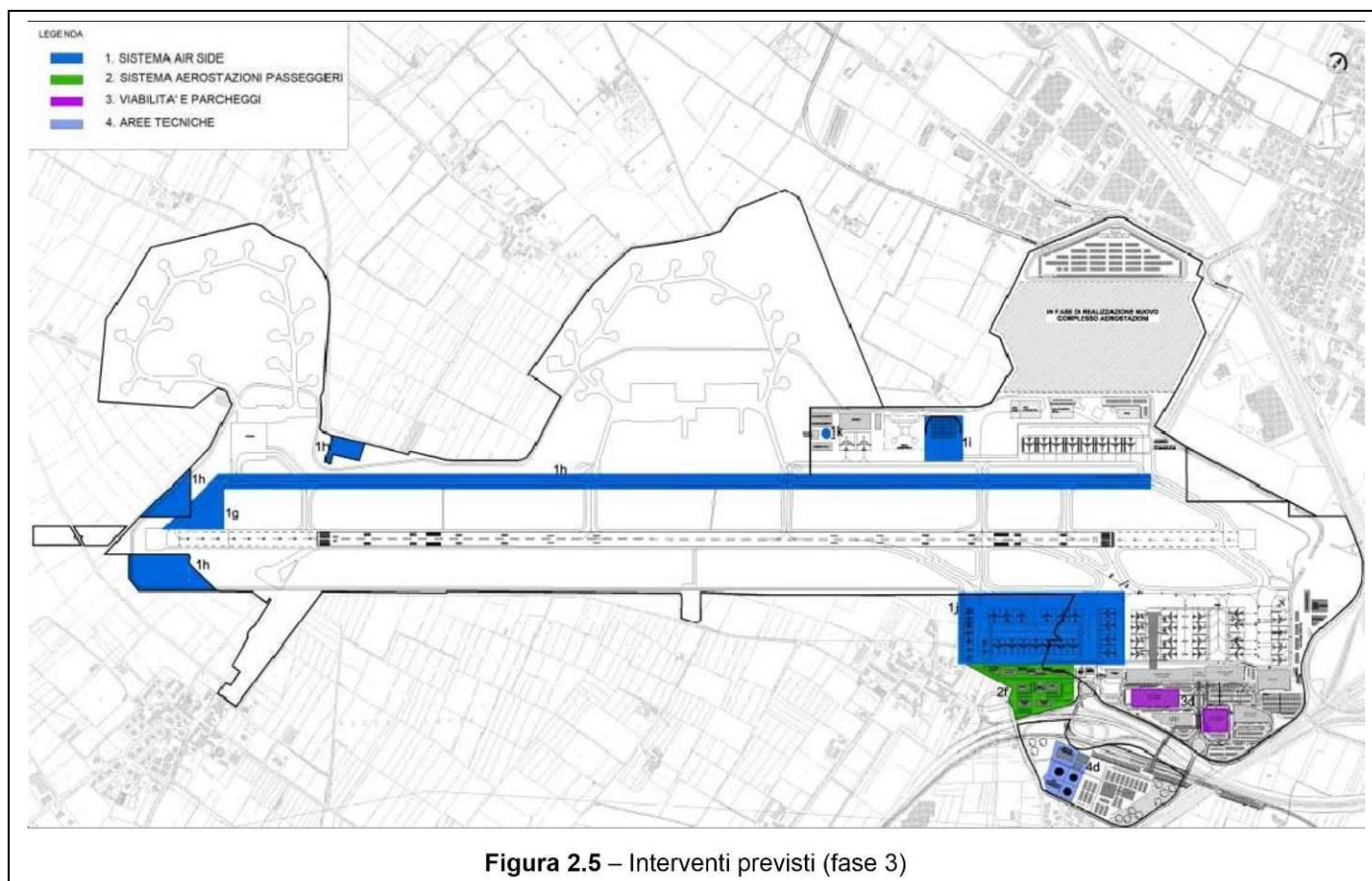


Figura 2.5 – Interventi previsti (fase 3)

Uno “Studio Ambientale Preliminare”, quello presentato dall’Aeroporto Catullo per la procedura di “scoping”, che nelle pagini finali del Parere n. 370 della Commissione V.I.A.-V.A.S. del 30.10.2010 è stato così considerato:

Considerati gli esiti delle comunicazioni intercorse tra la Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed Enac, relativamente ad interventi realizzati all’interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale;

Considerato che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l’obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

Considerato che, sulla base degli impatti ambientali attesi, dall’esame del Piano di ammodernamento e sviluppo a breve – medio termine dell’aeroporto “Valerio Catullo” di Verona Villafranca depositato dal Proponente, risulta un adeguato piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale;

Considerato che le metodologie che il Proponente intende adottare per le elaborazioni che lo Studio di Impatto Ambientale deve riportare, ai sensi di legge, risultano essere nel complesso idonee;

Considerato che il livello di approfondimento degli studi che il Proponente ha preliminarmente preso in considerazione ed intende presentare mediante lo Studio di Impatto Ambientale appare nel complesso sufficiente, con talune carenze appresso evidenziate;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, la Commissione esprime un parere nel complesso favorevole circa le informazioni che devono essere contenute nello Studio di Impatto Ambientale, raccomandando tuttavia quanto segue:

ESEMPI di “VIOLAZIONE della V.I.A.” ad oggi ancora in corso presso l’Aeroporto Catullo di Verona

In data 24.5.2010 il sottoscritto ha scritto alla Commissione Europea: *Richiesta NON ARCHIVIAZIONE della pratica EU-PILOT 240/08/ENVI Aeroporto Catullo Verona* e questo... a seguito dell’aver appreso che l’Aeroporto Valerio Catullo aveva presentato alla Regione Veneto un **progetto di fattibilità** per un importo di **4.900.000 euro** al fine della: *“eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto”* ottenendo - con la D.G.R.V. 1193 del 23.03.2010 - un contributo (o una promessa di contributo) pari al 50% (2.450.000 euro) dell’importo del **progetto di fattibilità** come questo sarebbe stato presentato.

La dicitura *“contaminazioni in atto”*, era stata interpretata dal sottoscritto, come se l’Aeroporto Catullo avesse presentato un **progetto per salvaguardare la salute pubblica e/o eliminare e/o almeno ridurre l’inquinamento all’ambiente creato e derivanti dalle attività aeroportuali**, ma dopo successiva verifica... **questo, NON E’ VERO.**

Nel progetto di fattibilità presentato alla Regione - *che il sottoscritto non ha, ad oggi, ancora visionato* - parrebbe che l'Aeroporto Catullo con quelle somme voglia **"risanare" una ex Cava di Ghiaia** che è ubicata *"in mezzo ai parcheggi dell'Aerostazione"* per realizzare un parcheggio multipiano e parrebbe poi che la maggior parte della somma la Catullo S.p.A. voglia utilizzarla per la **demolizione degli "Shelter"** (ricoveri per gli aerei militari) che sono presenti nell'area denominata **"Margherita Nord"** dell'ex sedime aeromilitare... per realizzare altri ampliamenti.

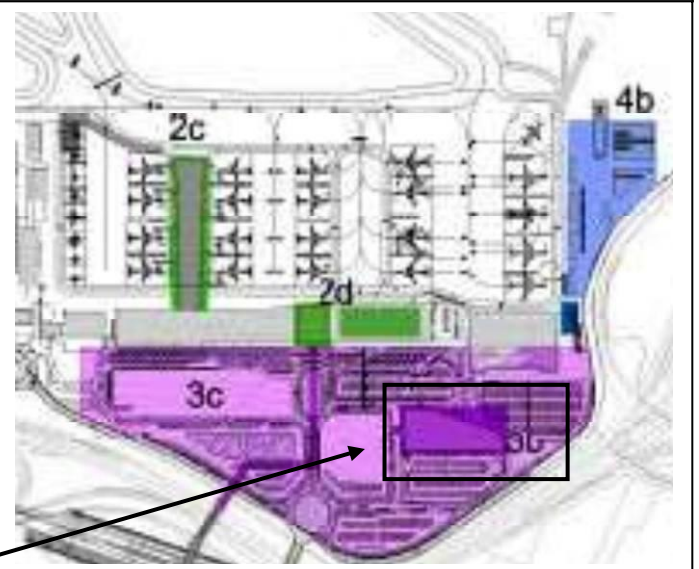
Sia la **ex Cava**, che i **Shelter**, **sono li da anni** e finchè non vengono interessati da lavori e/o interventi, **non producono alcun tipo di inquinamento** e tanto meno ad oggi vi sarebbero delle: **"contaminazioni in atto"** e nel seguito si evidenziano queste due aree, **a partire dall'ex Cava Marchi** (questa sarebbe la sua denominazione nel progetto).



L'area dell'ex Cava Marchi **sarà destinata a Parcheggio Multipiano**, come è indicato **nella figura 2.4 - Interventi previsti (fase 2)** alla pagina 11 dello **Studio Ambientale Preliminare Relazione Tecnica** come questo è stato esaminato dalla **Commissione V.I.A.-V.A.S. del Ministero dell'Ambiente** e... **già inviato alla Commissione Europea Ambiente alla Procura della Repubblica il 26.01.2010.**

Al quale **"Studio Ambientale Preliminare"** avrebbe dovuto seguire il **"Piano di Ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine dell'Aeroporto Valerio Catullo"** da **sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** del quale però, ad oggi, il sottoscritto non ha alcuna notizia che sia... **MAI stato presentato.**

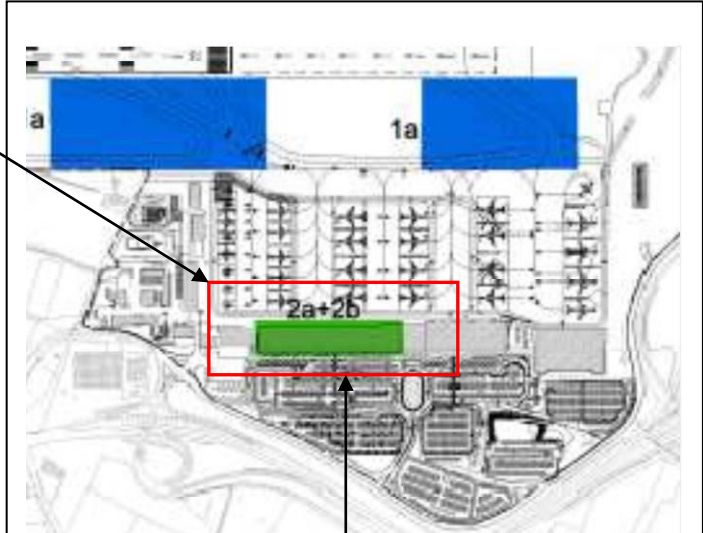
Alla pagina 10 di detto Studio Ambientale Preliminare, fase n. 2 (scenario 70.000 movimenti), si legge questo: **"3B - Parcheggio multipiano da 1000 posti auto con collegamento all'aerostazione e stazione ferroviaria".**




➔ **VORREI EVIDENZIARE ORA** che nello “Studio Ambientale Preliminare” Fase n. 1 (scenario 60.000 movimenti) nella figura 2.3 - Interventi previsti (fase 1) alla pagina 9 con la sigla 2a+2b è scritto... **essere da realizzare**, la: **“2a. Realizzazione della nuova zona partenze - 2b. Ampliamento terminal 1° piano”**. **Tutte opere invece già in corso di realizzazione** (senza la V.I.A.) **delle opere ed interventi ormai, quasi già terminate/i** che al Ministero, sono state dichiarate **opere da realizzare**.


E che la “Nuova Aerostazione Partenze”, **da realizzare nella fase n. 1** (dopo V.A.S. e V.I.A.) **sia invece già in corso di realizzazione** questo è certificato dal **cartello di cantiere** (vedi sotto) dal quale emerge che sarebbe stato approvato dall’E.N.A.C. il 31.07.2006 e che i lavori sarebbero stati consegnati (iniziati) il 19 giugno 2007.

Al Ministero dell’Ambiente... l’Aeroporto Catullo ha dichiarato che i lavori verranno eseguiti nella 1^ fase




Nella procedura di “scoping” queste opere sono state dichiarate come **opere ancora da realizzare** invece sono **opere già terminate e in parte già utilizzate**

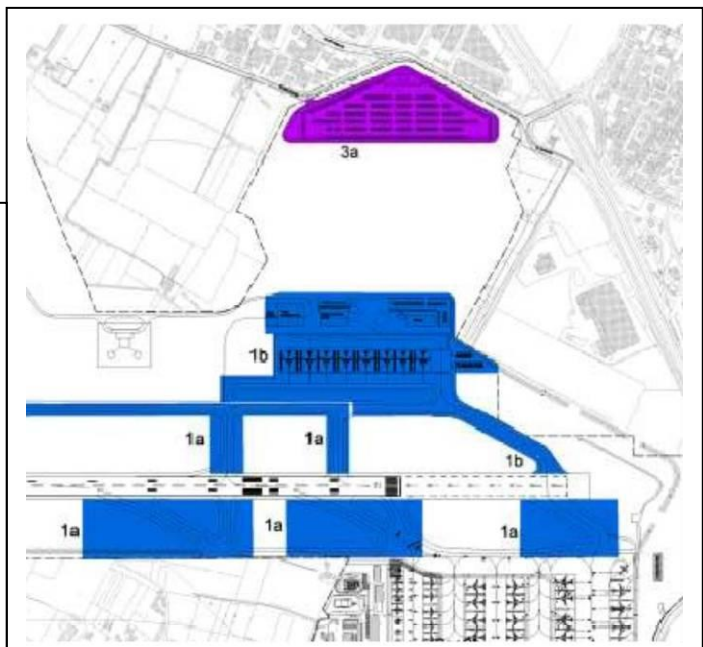


Aeroporto  Valerio Catullo

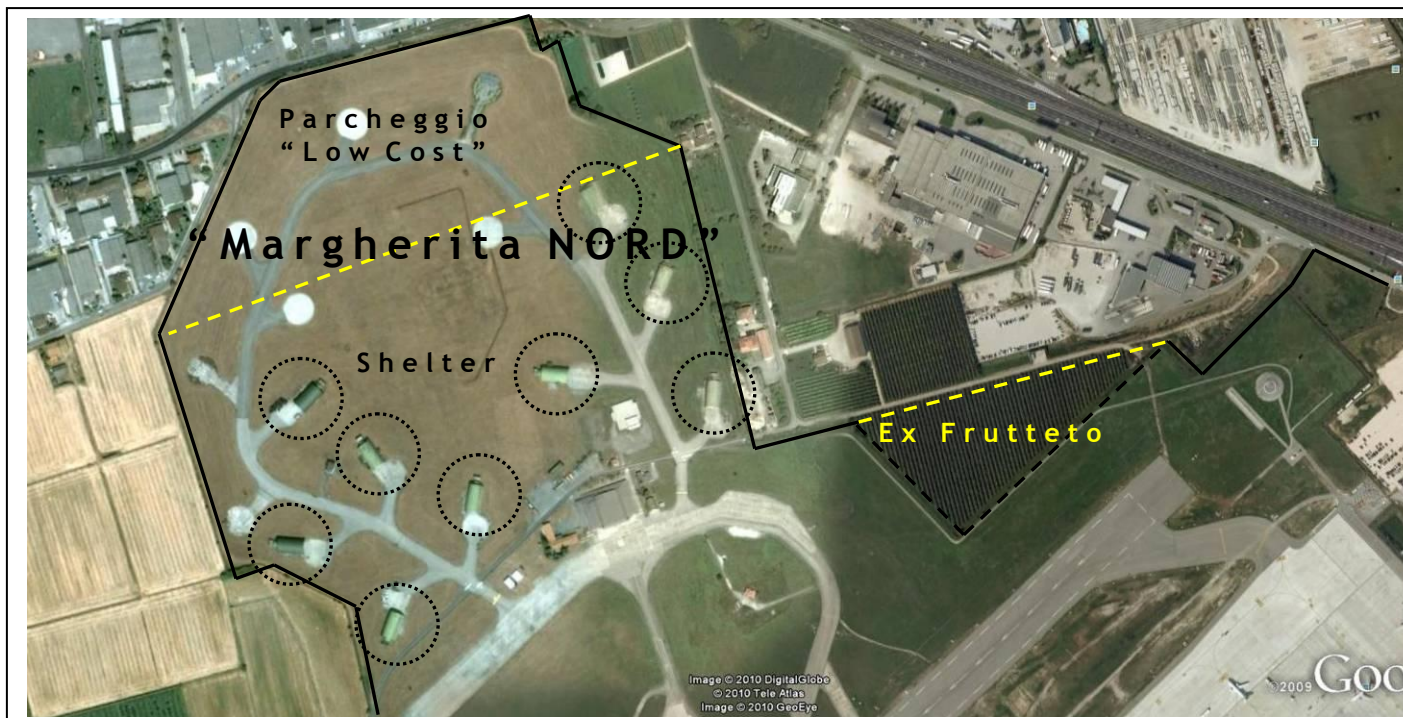
REALIZZAZIONE NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE

<p>AUTORIZZAZIONI COMMITTENTE</p> <p>IMPORTO DEI LAVORI D'APPALTO ONERI PER LA SICUREZZA IMPORTO DEL CONTRATTO D'APPALTO NOTIFICA PRELIMINARE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PROGETTISTA DIRETTORE DEI LAVORI COORD. PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE COORD. PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI ALTA SORVEGLIANZA E.N.A.C. CONSEGNA DEI LAVORI DURATA DEI LAVORI IMPRESA APPALTATRICE</p>	<p>APPROVAZIONE ENAC N. 50204 DEL 31/07/06 SOC. AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.p.A. AEROPORTO DI VERONA VILLAFRANCA, 37060 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)</p> <p>EURO 5.692.429,27 EURO 377.970,12 EURO 6.070.399,39 RACC.A.R. PROT.N.738 DEL 15/06/07 Ing. ANTONIO ZERMAN Ing. RICCARDO PASCHINA - ADG ENGINEERING Srl Ing. RICCARDO PASCHINA - ADG ENGINEERING Srl</p> <p>Arch. MARCO LODI - ADG ENGINEERING Srl Ing. MARIO BOERO - ADG ENGINEERING Srl PI. MAURIZIO GRILETTI 19 GIUGNO 2007 640 GIORNI</p> <p> intercantieri vittadello Via L. Pierobon, 46 - 35010 Limena (PD)</p>
--	--

Ma torniamo al Progetto di Fattibilità dove di sarebbero delle: **“contaminazioni in atto” da eliminare** che a parere del sottoscritto ricadono tra la zona **“1b” e “3a”** come evidenziate nel dettaglio figura 2.3 che sarebbe la zona dove sono ubicati, in area ex militare, i **“shelter”** inutilizzati per il ricovero degli aerei “da guerra”.



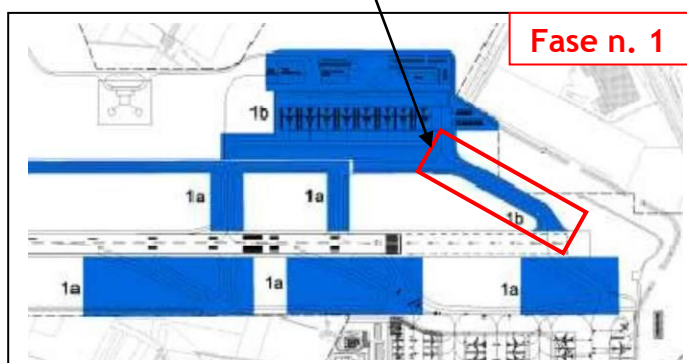
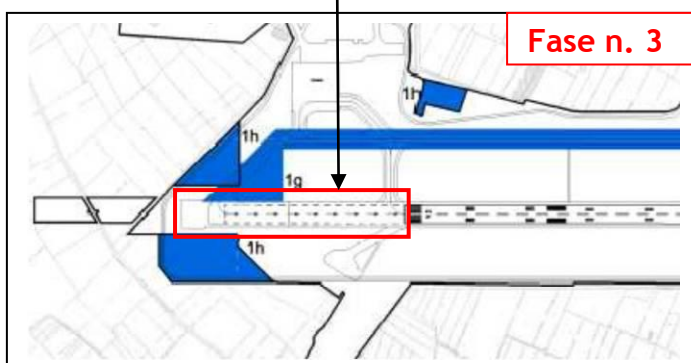
L'area ex militare denominata "Margherita Nord" sarà interessata da altri interventi per l'ampliamento delle potenzialità dell'Aerostazione di Verona Villafranca ed è evidente che tutti i "Shelter" lì ubicati dovranno essere demoliti e dato che parrebbe che il "calcestruzzo" con cui sono stati realizzati e la ricopertura sia costituita da impasto con dell'amianto, probabilmente la maggior spesa dei 4,9 milioni di euro del progetto di fattibilità come presentato dall'Aeroporto Catullo, dovrebbe servire alla demolizione di questi, quando forse con un quinto della spesa ipotizzata... basterebbe "spostarli e raggrupparli" in altro luogo, magari interrandoli e destinarli ad altri usi pubblici.



Nell'immagine satellitare sopra con scritta: ex frutteto è stata indicata l'area "1f" che nella Fase n. 2 (scenario 70000 movimenti) è così descritta: "Acquisizione terreni testata 22 per adeguamento strip con rifacimento della perimetrale nord", un'area che forse è già stata acquistata visto la situazione ... senza alberi da frutto.



Che il Piano di Ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine dell'Aeroporto Valerio Catullo" illustrato nello Studio Ambientale Preliminare - senza V.I.A. e senza V.A.S. - sia... già in avanzato stato di realizzazione questo è confermato dalla Gara d'Appalto indetta il 5 maggio 2010 dalla Catullo S.p.A. per: *Opere civili di riqualificazione porzioni di pista di volo in Testata 04 e Testata 22 presso l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, con ripristino e adeguamento del sistema di impianti A.V.L. (aiuti visivi luminosi)* opere che sono ricomprese nella "Fase 3" e nella "Fase 1" del Piano di Sviluppo Preliminare e che pertanto sarebbe indispensabile accertare se surrettiziamente l'intervento di riqualificazione che va ad interessare la testa pista 04 altro non è che un **PROLUNGAMENTO PISTA** e il raccordo a tergo della soglia 22 un potenziamento **ESEGUITI SENZA la V.I.A.**



Il sottoscritto sarebbe anche stanco di segnalare che dal 16 Marzo 1999 l'Aeroporto Catullo **sta realizzando opere e interventi senza che questi siano mai stati sottoposti a V.I.A.** evidenziando poi che, se per queste opere sono stati spesi ormai circa 50 milioni di euro, ai sensi della legge 445 del 1995, il 7% di dette somme avrebbero dovuto essere accantonate per mitigare l'impatto acustico creato dalle attività Aeroportuali e a salvaguardia della salute della popolazione, somme che ovviamente non sono... mai state accantonate e tanto meno... mai spese.

Quando ho appreso che... con delle Deliberazioni della Regione Veneto, della cui esistenza ne ho avuto notizia... solo mercoledì sera che... l'Aeroporto Catullo aveva presentato un progetto di fattibilità per un importo di 4.900.000 euro al fine della: **“eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto”**, per qualche giorno ho creduto che la Catullo S.p.A. avesse cominciato a proporre progetti atti alla salvaguardia della salute della popolazione e al miglioramento della qualità ambientale, ma questo non è vero, come risulterebbe dai documenti allegati al Bilancio 2009 predisposto dal Consiglio d'Amministrazione della Catullo S.p.A. che dovrebbe essere approvato dai soci nei prossimi giorni, visto che questo progetto di 4,9 milioni di euro sarebbe destinato per la **ex cava Marchi** e per la **“Margherita Nord”**, sulle quali aree - lo ripeto - per quanto mi risulta, ad oggi, non vi è nessuna contaminazione in atto... che sia mai stata caratterizzata.

RILETTURA dello “STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE”

Prima di scrivere le considerazioni finali, mi sono riletto lo **Studio Ambientale Preliminare** predisposto dall'Aeroporto: Valerio Catullo e **inviato dall'E.N.A.C.** al Ministero dell'Ambiente per essere esaminato dalla Commissione VIA-VAS, ma in questo documento, non ho trovato nessun elemento che possa ricondurmi in modo inequivocabile all'esistenza di: **“contaminazioni in atto”**.

E questa dimenticanza è alquanto strana, visto che per **eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**, sarebbero necessari 4,9 milioni di euro.

Se in questo documento presentato il 18.6.2009 ed esaminato dalla Commissione VIA-VAS, il 30.10.2009, non vi è cenno di **“contaminazioni in atto”**, significa che fino a quelle date le... **“contaminazioni” ... non c'erano ?**

		AEROPORTO "VALERIO CATULLO" DI VERONA - VILLAGRANCA				
		PROGETTO: PIANO DI AMMODERNAMENTO E SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE				
ELABORATO:		STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE Relazione Tecnica (Art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte seconda - Titolo III)				
Rev.	Descrizione	Data	Società / Redazione	Verifica	Approvazione	REL. N.: 4437/Pr01
00	prima emissione	14.05.09	Ares			SCALA / NOME FILE /
COMMITTENTE:			 Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. <small>37061 Casale di Sommacampagna (VR)</small>		VISTO Ing. Michele Adami Poss. Holder Progettazione Infrastrutture e Sistemi	

In data 18 giugno 2009, l'Enac ha presentato istanza di attivazione per la procedura *ex art.* 21 del D.lgs. n. 152/06. La domanda è stata trasmessa dalla DSA-DivIII alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA-VAS in data 1 luglio 2009 ed acquisita al protocollo CTVIA/2833 del 21 luglio 2009.

In data 17 settembre 2009, si è svolta una riunione presso la sede della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS a cui hanno partecipato i membri del Gruppo Istruttore e i rappresentanti di Enac.

Un documento, quello presentato dall'Aeroporto Catullo, che ricordo, non è la documentazione necessaria ad ottenere il Decreto di Compatibilità Ambientale, **non è** uno **“Studio di Impatto Ambientale” (S.I.A.)** per la V.I.A. è solo un documento per lo Scoping di cui evidenzio le sottostanti parole riprodotte dalla pagina 5 che lo dimostrano.

1. PREMESSA

1.1 Obiettivo dello Studio Ambientale Preliminare

La presente relazione tecnica è uno Studio Ambientale Preliminare relativo al **“Piano di Ammodernamento e Sviluppo a breve termine dell'aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca”** (documento nel seguito richiamato come **“Masterplan”**). Il presente elaborato ha l'obiettivo di illustrare il piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale al fine di procedere alla fase di “Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale” prevista dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (Art. 21, D.Lgs. n. 152/2006 - Parte Seconda - Titolo III - come modificato dal D.Lgs n. 04/2008).

E a cosa servirebbe questo “Studio Ambientale PRELIMINARE”, presentato per la procedura di *scoping* è poi meglio specificato alla pagina 7, di cui evidenzio le sottostanti parole delle seguenti frasi come riportate nel documento.

Tutte le considerazioni riportate nel seguito del presente documento si basano sull'analisi del Masterplan, dei dati progettuali e sulle conoscenze degli aspetti ambientali al momento disponibili. Durante le fasi successive della procedura di V.I.A. e durante la redazione dello Studio di impatto ambientale verranno riportate informazioni dettagliate relativamente alla stima degli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Il documento progettuale di riferimento per il presente Studio Ambientale Preliminare è il “Piano di Ammodernamento e Sviluppo a breve medio termine - Rev. 01” redatto nel mese di febbraio 2007: le previsioni di traffico contenute in tale documento nonché gli orizzonti temporali indicati per la realizzazione degli interventi (anni 2010 – 2014 e 2024) saranno oggetto di successivi aggiornamenti parallelamente alla elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale ed allo svolgimento delle fasi della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In realtà il documento presentato dall'ENAC (vedi pagina precedente) al Ministero dell'Ambiente, riporta come “data prima emissione” il 14.5.09 e... non il febbraio 2007 come sopra risulterebbe e questo significa che il 14 Maggio 2009, presso l'Aeroporto Catullo, non vi erano *contaminazioni in atto* tali da necessitare “*eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto*”, che potevano comportare una spesa di 4,9 milioni di euro di spesa.

Nelle pagine finali dello “Studio Ambientale PRELIMINARE” (data di emissione 14.5.2009), ed in particolare alla pagina 55 e 56 di detto documento è riportato (e sottolineato dal sottoscritto) quando di seguito evidenziato:

Dalle informazioni acquisite ad oggi emergono i seguenti elementi:

- non sono presenti nell'area di realizzazione degli interventi zone interessate da fenomeni di dissesto o aree a rischio idrogeologico;
- la realizzazione delle opere previste dal Masterplan non prevede l'esecuzione di scavi profondi o l'esecuzione di sbancamenti o rimodellazione di scarpate o versanti;
- non è previsto l'impiego di materiali inerti da costruzione in quantità tali da creare condizioni di criticità per il reperimento ed il trasporto di tali materiali, né è prevista la produzione di rifiuti (da scavi o demolizioni), tali da richiedere la creazione di nuovi siti di stoccaggio.

Ma due mesi dopo il 30.10.2009, (data dell'esame Commissione VIA-VAS dello “Studio Ambientale PRELIMINARE”) dalla D.G.R.V. n. 4167 del 29.12.2009 si apprenderebbe che l'Aeroporto Valerio Catullo sarebbe stato inserito nella lista dei SITI INQUINATI e sarebbe stato pure inserito nell'elenco dei “SITI INDIVIDUATI COME PRIORITARI”.

Provincia di Verona

Codice Identificativo	Comune	Identificativo del sito
VR 001	Castelnuovo del Garda	Mischi
VR 002	Colognola ai Colli	Bocca Scalucce
VR 003	Isola Rizza	Cava Bastiello
VR 005	San Bonifacio	Metallurgica S. Bonifacio
VR 006	S. Giovanni Lupatoto	Ex Set
VR 015	Mozzecane	Ferramenta Villafranca e Gruppo 5 S.r.l.
VR 016	Verona	Ex Gasometro
VR 017	Cerea	Ex Macello
VR 018	Villafranca	Aeroporto Valerio Catullo

E' evidente che il sottoscritto, avendo letto questo documento solo nel gennaio 2010, mai avrebbe immaginato che all'Aeroporto Catullo, ci sarebbero delle *contaminazioni in atto* create da un'ex Cava da Bonificare e ci sarebbero una diecina di “Shelter” da demolire per un costo di 4,9 mil. euro perché bisogna procedere alla: “*eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto*”.

Ma all'Aeroporto Valerio Catullo, ad oggi, non c'è... e non esiste nessuna contaminazione in atto che sia stata certificata da una "caratterizzazione" come prevista dalle leggi in vigore, qualcuno, quando, dove e non so come, avrebbe dichiarato invece che bisogna procedere alla: "eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"... con un costo di **4,9 milioni di euro**.

Concludo questa altra parte, della presente lettera con queste altre considerazioni, riferite a delle risultanze come queste sono state riportate nel parere n° 370 della Commissione V.I.A.-V.A.S. del 30 ottobre 2009.

Considerati gli esiti delle comunicazioni intercorse tra la Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed Enac, relativamente ad interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale:

Ad oggi, il sottoscritto ricorda, che non è ancora a conoscenza di quali sarebbero stati gli interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale.

Considerato che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l'obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

Impregiudicata e obbligatorietà dell'applicazione della normativa vigente V.I.A. che il sottoscritto continua a segnalare **essere violata dall'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.** e a titolo di ulteriore e rinnovato esempio, secondo lo "Studio Ambientale PRELIMINARE"... la NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE sarebbe stata da realizzare nella prima fase del PIANO DI AMMODERNAMENTO E DI SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE, intervento invece che è già stato approvato dall'ENAC il 31.07.2006 e che i lavori sono già stati consegnati (iniziati) il 19 giugno 2007 e che, come tutti possono oggi verificare, **la NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE ormai è quasi del tutto terminata**.

Prima di concludere, in merito alla NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE, vorrei segnalare un articolo pubblicato ieri http://www.travelquotidiano.com/parliamo_di/trasporti/il_verona_catullo_annuncia_un_terminal_low_cost__1 relativo ad un Convegno nel quale l'Aeroporto di Verona sarebbe un "caso di successo"... perchè senza VIA e VAS?

PORTO AEROPORTO

Quale aeroporto e quale porto per quale città?

Ore 15.45

Un caso di successo:
l'aeroporto "Valerio Catullo"

Massimo Soppani

Direttore generale Aeroporto di Verona "Valerio Catullo"

Il Verona Catullo annuncia un terminal low cost

Giovedì, 27 Maggio 2010

Intervenendo al convegno dei giovani di Confindustria a Genova, Massimo Soppani, direttore della società di gestione dell'aeroporto di Verona Catullo Spa, ha indicato le linee guida per lo sviluppo dello scalo nei prossimi quattro anni: investimenti infrastrutturali e apertura al segmento low cost, con un terminal e servizi dedicati. Il piano industriale prevede una crescita media del 7% nei prossimi quattro anni per arrivare a 4,5 milioni di passeggeri nel 2014 ma queste stime sono strettamente correlate ad un ampliamento delle infrastrutture con un investimento complessivo di 78 milioni di euro. **Il terminal dedicato al low cost sarà affiancato da una serie di servizi e parcheggi. Inoltre si concluderanno a breve i lavori di ampliamento e ristrutturazione del terminal partenze**, con ambienti più confortevoli ed esercizi commerciali. Tra le novità che riguardano i voli, a fine marzo è stato inaugurato il collegamento di linea per Casablanca operato da Royal Air Maroc, oltre ai collegamenti internazionali con Yerevan (Armenia) e Skopje. Si sono poi aggiunte Lampedusa, Salerno e Pantelleria. Il segmento low cost ha visto l'apertura delle tratte per Amsterdam e Barcellona, aggiuntivi alle rotte verso Mosca, San Pietroburgo, Catania/Palermo e Tirana. Verona si conferma inoltre secondo aeroporto per traffico charter con voli su Marsa Matruh, Mombasa e Mosca.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, alla "Direzione Generale" dell'E.N.A.C. - Ente Nazionale Aviazione Civile: CHIEDE di accertare, definitivamente, se:

A Esiste Violazione della Direttiva V.I.A. relativamente alle opere indicate nello Studio Ambientale Preliminare come: "2a. Realizzazione della nuova zona partenze - 2b. Ampliamento terminal 1° piano", visto che queste opere - che sarebbero state da realizzare nella Fase n. 1 (scenario 60.000 movimenti) - sono invece ormai concluse?

B Esiste Violazione della Direttiva V.I.A. relativamente ai lavori descritti come: *Opere civili di riqualificazione porzioni di pista di volo in Testata 04 e Testata 22 presso l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, con ripristino e adeguamento del sistema di impianti A.V.L. (aiuti visivi luminosi)* visto che questi lavori che dovevano essere da realizzare nella fase n. 3 (scenario 82000 movimenti), ad oggi risultano già in fase di appalto?

C Esiste Violazione alla Direttiva V.I.A. quando la società Aeroporto Catullo va ad acquistare terreni ... esterni all'attuale sedime aeroportuale e/o esegue interventi su aree ex militari, senza che **prima sia stato approvato in un progetto che sia stato sottoposto a V.I.A.** che possa giustificare quel tipo di acquisto e/o dei lavori in corso?

D Esiste Violazione alla Direttiva V.I.A. quando l'Aeroporto Catullo va a chiedere finanziamenti, segnalando delle **contaminazioni in atto** (senza adeguata "caratterizzazione" che lo certifichi) per procedere alla: **"eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"**, che altro non sarebbe il modo per cominciare surrettiziamente dei lavori (senza V.I.A.) di approntamento di un parcheggio multipiano da 1000 posti auto?

E Esiste Violazione alla Direttiva V.I.A. quando l'Aeroporto Catullo va a chiedere finanziamenti, segnalando delle **contaminazioni in atto** (senza adeguata "caratterizzazione" che lo certifichi) per procedere alla: **"eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"**, che altro non sarebbe il modo per cominciare surrettiziamente dei lavori (senza V.I.A.) per preparare delle nuove aree da trasformare, come inizio, a 2100 posti auto e poi altre aree a servizio delle strutture aeroportuali?

F Esiste Violazione alla Direttiva V.I.A. quando l'Aeroporto Catullo trasforma un "capannone" che fino ad adesso era destinato a centro merci, "arredandolo ex novo" al fine che questo edificio possa essere pronto per fine 2010 per diventare la nuova "Aerostazione Low Cost" con ovviamente aumento delle superfici dell'Aerostazione destinate alle nuove partenze e nuovi arrivi per il "Low Cost", **con conseguente aumento dei Voli?**

G Esiste Violazione alla Direttiva V.I.A. quando l'ENAC stabilisce che in attesa di una V.I.A. non devono esserci aumenti **capacitivi dei movimenti dell'Aeroporto**, quando invece non passano quindici giorni che dalla Catullo S.p.A. non siano annunciate nuove rotte e nuovi voli ed in particolare per l'autunno nuove rotte e voli Ryanair?

ESISTE VIOLAZIONE DELLA V.A.S. quando il Piano di Sviluppo nel breve-medio termine dell'Aeroporto Catullo **invece di essere sottoposto a V.A.S. verrebbe sottoposto a V.I.A.** ma anche questa V.I.A. viene violata visto che alcuni dei lavori e delle opere indicate nella procedura di "Scoping" **sono dei lavori... che sono già in esecuzione?**

Fornire errate e incomplete informazioni alla Commissione V.I.A.-V.A.S. del Ministero dell'Ambiente, è reato?

Ad oggi il sottoscritto è ancora in attesa di riscontro alla lettera per la Direzione per la Salvaguardia Ambientale, per l'**ENAC** e per la Commissione Europea, inviata il 09.02.2010 ad oggetto: **Aeroporto "Valerio Catullo": Piano di ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine - Analisi e Considerazioni sugli obiettivi (errati) come proposti dal Catullo ed evidenziati nel Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S. n. 370 - 30.10.2009**

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini
